

Disposizioni tecnico-gestionali per la gestione di alcuni rifiuti urbani prodotti in fase di emergenza sanitaria da Covid-19 presso strutture socio-sanitarie residenziali della Toscana.

Le presenti disposizioni, nel rispetto delle indicazioni contenute nel rapporto ISS n. 3/2020, versione del 31/05/2020 e del documento approvato dal Consiglio SNPA in data 23 marzo 2020, si riferiscono alle modalità di conferimento, raccolta e destinazione finale dei rifiuti prodotti presso strutture socio-sanitarie residenziali ove sono presenti cittadini risultati positivi alla Covid-19 in isolamento obbligatorio.

Le stesse avranno validità per la sola vigenza dell'Ordinanza con cui vengono approvate.

Attivazione delle procedure oggetto delle presenti disposizioni

L'Azienda USL segnala la struttura socio-sanitaria residenziale con casi positivi alla Covid-19 in isolamento obbligatorio al Comune interessato.

Il Comune lo comunica al Gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti via mail o PEC indicando:

- Ragione Sociale/Denominazione sociale della struttura socio-sanitaria residenziale
- Indirizzo della struttura socio-sanitaria residenziale
- Numero di telefono del responsabile della struttura socio-sanitaria residenziale
- Indirizzo e-mail della struttura socio-sanitaria residenziale.

Il gestore provvede a contattare la struttura socio-sanitaria residenziale al fine di attuare, in collaborazione con la struttura suddetta, le disposizioni contenute nei successivi punti del presente atto.

I dati dei soggetti segnalati nell'ambito della presente ordinanza sono trattati ai sensi ed in conformità a quanto previsto dall'articolo 17 bis del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27.

Classificazione e modalità di conferimento dei rifiuti prodotti

Nelle strutture socio-sanitarie residenziali dove si effettuano attività che producono rifiuti ricadenti nell'ambito di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), del Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003, n. 254 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179", la gestione dei rifiuti classificati EER 18.01.03* di cui all'Allegato 1 del suddetto decreto, sarà svolta secondo le normali procedure e modalità previste dalle disposizioni citate mediante ditte specializzate.

In adempimento alle misure precauzionali dettate dall'emergenza sanitaria, per quanto riguarda invece i rifiuti urbani prodotti nella struttura socio-sanitaria residenziale, si prevede l'interruzione della raccolta differenziata e la raccolta dei rifiuti secondo le seguenti modalità.

I rifiuti urbani prodotti dalla struttura socio-sanitaria residenziale, saranno raccolti e conferiti non differenziati, in idonei contenitori chiusi forniti dal gestore, dedicati e opportunamente dimensionati in base alle necessità della struttura (ad esempio scarrabili, cassonetti per raccolta automatica ecc).

I contenitori saranno collocati in aree idonee di pertinenza della struttura opportunamente individuate in accordo con il gestore.

Laddove non siano presenti idonee aree di pertinenza della struttura il gestore, in accordo con il comune, valuterà collocazioni alternative anche in relazione alla specifica tipologia di contenitore assicurando le eventuali misure di sicurezza necessarie.

Il gestore provvede alla consegna alla struttura delle necessarie indicazioni per il confezionamento e di eventuali KIT di confezionamento. Deve comunque essere sempre previsto l'adeguato confezionamento e il mantenimento dell'integrità dello stesso.

I rifiuti di cui sopra, classificati come rifiuti urbani indifferenziati (EER 20.03.01), in adempimento alle misure precauzionali dettate dall'emergenza sanitaria dovranno essere gestiti dal gestore separatamente dagli altri rifiuti urbani secondo le modalità previste dal presente atto.

Ulteriori disposizioni per la raccolta e il trattamento

In adempimento alle misure precauzionali dettate dall'emergenza sanitaria, i rifiuti urbani raccolti con le modalità di cui ai punti precedenti, dovranno essere gestiti separatamente dagli altri rifiuti urbani indifferenziati raccolti dal gestore del servizio pubblico, con apposita contabilizzazione distinta degli oneri per la loro raccolta e trattamento.

Il gestore provvede, almeno settimanalmente, ad eseguire la raccolta e comunque in base alle necessità valutate con la struttura socio-sanitaria residenziale.

Per i rifiuti provenienti dai locali e luoghi sopra indicati, dovrà essere sempre privilegiato il trasporto e conferimento diretto a immediata termodistruzione senza alcun trattamento preliminare presso gli impianti di Montale (PT), San Zeno (AR), Poggibonsi (SI), Livorno.

I rifiuti oggetto del presente atto, al pari dei rifiuti provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione in cui dimorino persone risultate positive alla Covid-19 che effettuano nei comuni della Toscana isolamento obbligatorio come disciplinati dai provvedimenti contingibili e urgenti emanati dalla Regione Toscana, hanno priorità nella programmazione e gestione dei flussi di rifiuti presso gli impianti di cui sopra.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla termodistruzione dei rifiuti oggetto del presente atto, gli stessi potranno essere conferiti in discarica, senza alcun trattamento preliminare, in coerenza ed adempimento delle raccomandazioni dell'ISS contenute nel rapporto n. 3/2020 versione del 31/05/2020, delle indicazioni contenute nel documento approvato dal Consiglio SNPA in data 23 marzo 2020 e delle eventuali specifiche disposizioni approvate dalla Regione Toscana con diverso e/o successivo atto.

Il ricorso allo smaltimento in discarica, nel pieno rispetto delle disposizioni sopra citate e previa motivata comunicazione da parte dell'AATO territorialmente competente alla Regione Toscana (Settore autorizzazioni rifiuti e Settore servizi pubblici locali, energia, inquinamenti e bonifiche) e ARPAT, è da considerarsi opzione residuale da attuare esclusivamente in caso di effettiva impossibilità di procedere alla termodistruzione del rifiuto.

Fermo restando l'adempimento delle ulteriori misure precauzionali dettate dall'emergenza sanitaria in coerenza con le indicazioni e raccomandazioni vigenti, il soggetto gestore provvede alle operazioni di pulizia e sanificazione dei mezzi dedicati alla raccolta/trasporto dei rifiuti oggetto del presente atto.